



6 NOVEMBRE - DICEMBRE 2012

A painting of the Nativity scene. The Virgin Mary, wearing a white veil and a blue mantle, is seated and looking down at the infant Jesus who is lying in a manger. The infant is wrapped in white swaddling clothes. To the left, Joseph, with a beard and wearing a green robe, is kneeling and looking towards the baby. The background is a simple stable interior with a wooden manger and a white cloth hanging on the wall. The overall color palette is dominated by blue, white, and green.

**Madonna  
del Rosario**

# IN QUESTO NUMERO:

## I/Adulti

Maria, "Porta del Cielo", lo apra ai nostri Morti ( <i>Benedetto XVI</i> )	pag. 3
Lo sguardo di quella Madonna bellissima ( <i>P. Renato Vasconi O.P.</i> )	» 4
La Croce di Gesù: P. Louis Chardon ( <i>Paolo Rizzo</i> )	» 6
12 dicembre: Nostra Signora di Guadalupe	» 8
Recitiamo con fiducia il Santo Rosario ( <i>B. Giovanni Paolo II</i> )	» 9
«La Chiesa di Cristo, non quella delle nostre voglie»	» 10

## II/Vita dell'Associazione

11-14 settembre: Fatima! Fatima!...	» 11
Splendido, indimenticabile Primo Maggio a Fontanellato!	» 14
23-27 maggio: a Cerignale (PC) la festa della Madonna di Caravaggio	» 16
La festa della Madonna dell'Arco a Torino	» 18
A Sant'Anna di Vinadio (CN) l'équipe tipografica del Rosario	» 19
8-13 luglio: i giovani a Lourdes	» 20
20-29 agosto: a Ronco Scrivia (GE) novena e festa della Madonna della Guardia	» 22
Posta e Notizie	» 23
Consensi e incoraggiamenti	» 25
Nuove Zelatrici e Vice-Zelatrici – Nuovi Associati	» 26
Ricordiamo i nostri Defunti	» 27
Zelatrici e Zelatori, contiamoci?	» 28
"Ruit hora"...	» 32

## III/Ragazzi

Papa Benedetto ai bambini messicani	» 33
Quando Silvio andava a scuola...	» 35
Novembre, la speranza è più forte	» 37
Ragazzi, solo i genitori hanno dei doveri?	» 38
Ridete, fa bene alla salute!	» 39

**INTENZIONI PER L'«ORA DI GUARDIA»**, cioè la recita del ROSARIO INTERO di 15 Misteri (1), con le litanie lauretane, UNA VOLTA AL MESE, nel giorno e ora scelta dall'Associata/o e comunicata al Centro del Rosario.

### **NOVEMBRE, per i nostri Defunti, e in particolare per le Anime dimenticate del Purgatorio.**

«Se vogliamo aiutare le Anime del Purgatorio, applichiamo loro il Rosario, che gli arreca grande sollievo» (*S. Alfonso*, "Le glorie di Maria", c. 8).

### **DICEMBRE, per il buon esito spirituale dell'Anno della Fede (11 ottobre 2012 - 24 novembre 2013).**

(1) Nota: i "Misteri della luce" sono un'aggiunta *facoltativa*: *Giovanni Paolo II* li propone (non li impone) come «opportuna integrazione» (non elemento essenziale) «lasciata alla libera valorizzazione dei singoli e delle comunità» (Ros. V. M., n. 19). Quindi, se si dicono si fa bene, se non si dicono non si fa male. Cfr. "Madonna del Rosario" n. 2/2004, pag. 13, e la nuova edizione 2011 de "Il nostro Rosario", pag. 39.

In copertina: *Natività*.

# MARIA, “Porta del Cielo”, lo apra ai nostri Morti

Cari fratelli e sorelle, vogliamo affidare alla Divina Misericordia i nostri cari defunti. Definitivamente liberati da ciò che resta in loro dell'umana fragilità li accolga il Padre celeste nel suo Regno eterno e conceda loro il premio promesso ai buoni e fedeli servitori del Vangelo. Li accompagni, con la sua materna sollecitudine, la Vergine Santa, e apra loro le porte del Paradiso. Aiuti la Vergine Maria anche noi, ancora viandanti sulla terra, a mantenere fisso lo sguardo verso la patria che ci attende; ci incoraggi a restare pronti “con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese” per accogliere il Signore “quando arriva e bussa”.

**BENEDETTO XVI** (5-XI-2009)



## Lo sguardo di quella Madonna bellissima

**S**iamo quassù alle falde del Monte Grappa. Nevica da pazzi e non si può mettere il naso fuori. I giovanotti scalpitano. Sembrano cavalli imbizzarriti. Girano da una sala all'altra. Addentano panini, bevono lattine di birra. Da anni vengono qui a parlare di Cristo e del suo Messaggio. I giovani accettano, si interessano ma a un certo punto hanno bisogno della loro parentesi di rivoluzione. Scappano per le pinete. Si mettono a sciare. Schiamazzano.

È giusto. Ma oggi è impossibile. La bufera imperversa spaventosa. Non si è mai visto un inverno simile. Fa venire i brividi.

Sembra di essere piombati in un paesaggio polare.

Padre Pellegrino mi chiede di tenere a bada in qualche modo quell'orda di giovinezza scalpitante. Tenterò, dico.

Ma da dove incominciare? Tiro fuori qualche chiacchiera con due o tre. Parliamo un po' di tutto. I giovani si sentono prigionieri. Vedo i loro volti tesi. La rabbia contro le intemperie. Gli animi più furiosi del vento.

Mi salta in mente qualcosa. Chissà in quante lingue si prega Dio sulla faccia della terra?

I giovani sono aumentati attorno a me e mi guardano stralunati. Ho l'impressione che mi chiedano se li ho presi per dei bambini.

Ci tento. Facciamo un gioco, dico. Via libera alla ricerca.

Salta fuori, dopo un bel po', che al mondo si parlano 404 lingue, 189 lingue e dialetti in Africa, in America 51, in Asia 72, in Europa 49, in Oceania 42. Qualche miliardo di cristiani che salutano ogni giorno Dio alla loro maniera.

Alzo la testa e incrocio lo sguardo di una Madonna bellissima dipinta da un religioso morto l'anno scorso. Un'occhiata e capisco.

Anche Lei è salutata da questi miliardi di persone. E in 404 lingue. L'Ave Maria in Africa, in America, in Asia, in Europa, in Oceania. Il Rosario sussurrato in ogni Continente, sotto ogni cielo. Mi sento così piccolo. E lo dico a quella gioventù così turbolenta.

Ammutoliscono tutti improvvisamente. È un attimo di riflessione. È il pensiero che vola. Abbiamo fatto centro.

Ritorno a fissare lo sguardo della Madonna che mi sta dinanzi. A Lei

il Cristo morente affidò l'umanità: «Donna, ecco tuo figlio». Mi sento stranamente caldo. Ho come la percezione di udire un coro sterminato di voci ripetere in 404 lingue l'Ave Maria.

Sono soddisfatto.

«Ecco tuo figlio» ripeto dentro di me. E sono certo che la Vergine ha accettato l'indicazione.

Ogni generazione ha figli nuovi, bisognosi di una Madre che lenisca le loro ferite. E in questa bufera sul Grappa, mentre sembra che il mondo venga inghiottito in un baratro, c'è un sorriso che respira sui volti di tutti.

La sensazione precisa di essere come dei cuccioli protetti dalla dolcezza di una mano misteriosa.

*P. Renato Vasconi O.P.*

- da "IL ROSARIO DI PADRE VASCONI", raccolta postuma degli articoli che il nostro amato confratello e amico († 28-V-1985) scriveva per "Madonna del Rosario" negli anni 1980-1985.

## «Con la Vergine Maria... l'Anno della Fede»

*(11 Ottobre 2012 - 24 Novembre 2013)*

**N**ella lunga e dettagliata notificazione della Congregazione per la Dottrina della Fede (del 3 febbraio 2012: *Indicazioni per l'Anno della Fede*, dal sito web [www.vatican.va](http://www.vatican.va)), tra le indicazioni teologico-pastorali a livello di Chiesa universale viene posta l'attenzione alle celebrazioni e ai tempi mariani: «(N. 3) *Nel corso di quest'Anno sarà utile invitare i fedeli a rivolgersi con particolare devozione a Maria, figura della Chiesa, che "in sé compendia e irraggia le principali verità della fede". È dunque da incoraggiare ogni iniziativa che aiuti i fedeli a riconoscere il ruolo particolare di Maria nel mistero della salvezza, ad amarla filialmente e a seguirne la fede e le virtù. A tale scopo risulterà quanto mai conveniente effettuare pellegrinaggi, celebrazioni e incontri presso i maggiori santuari» (cfr. *Porta fidei*, n. 13).*

# LA CROCE DI GESÙ: *P. Louis Chardon*

**H**o sempre saputo che sono un nanerottolo. Così salgo sulle spalle dei giganti e mi riesce di vedere lontano e in alto. Uno di questi giganti recentemente è stato per me **LOUIS CHARDON** che il grande Padre Garrigou-Lagrange, teologo e sommo maestro di spirito, avvicina a San Giovanni della Croce, per il suo genio e la sua capacità di penetrare i segreti della vita mistica di intimità con Gesù, l'Uomo-Dio, il nostro Redentore. Ma chi è costui?

## UNA VITA ESEMPLARE

Jean Chardon nasce a Clermont-de-l'Oise, ai primi di marzo 1595 e viene battezzato il 13 dello stesso mese. Di famiglia nobile e cattolicissima, è un ragazzo intelligente e piuttosto vivace. I suoi lo mandano a Parigi per gli studi universitari. Jean matura una viva passione per la cultura letteraria e umanistica. Ma *soprattutto è affascinato da Gesù che vede come il compimento insuperabile di ogni aspirazione, la realizzazione più alta della vita: Gesù, il Figlio di Dio incarnato, morto in croce e risorto il terzo giorno, vivo alla destra del Padre e nella SS.ma Eucaristia. Lo cerca nella preghiera, nello studio, in un intenso rapporto di amore con Lui.*

Conosce l'Ordine Domenicano, frequentando, come altri giovani, il Convento dell'Annonciation de Marie, dedicato al primo Mistero gaudioso del Rosario, l'Annunciazione dell'Angelo a Maria SS.ma, e dove si vive in un clima mariano e rosariano, ispirandosi al magistero del grande e santo Papa Pio V, domenicano (1566-1572). A 23 anni. Jean Chardon, nel maggio 1618, abbandona tutto e entra nell'Ordine di S. Domenico. Vestendo il bianco abito diventa *frère Louis* (fra Luigi) ed emette la professione religiosa il 26 maggio 1619. Appena ordinato sacerdote, dopo brillanti studi sulla Summa di S. Tommaso, e affrontando pure lo studio dei filosofi suoi contemporanei, dei quali vuole confutare gli errori, P. Louis Chardon è nominato vice-maestro dei novizi. Stimatissimo dai confratelli e dal Maestro generale dell'Ordine, P. Nicolò Ridolfi.

*In questo periodo già si distingue per il suo amore a Gesù Crocifisso e al Rosario di Maria, come un religioso di intensa preghiera e di intimità con Gesù. Dal 28 giugno 1632, P. Louis, nel convento di Tolosa è predicatore ordinario con il compito bellissimo di assicurare la continuità della predicazione del Vangelo di Gesù nella Chiesa conventuale. Nel 1645 è di nuovo all'Annonciation a Parigi, dove riprende in mano la penna e scrive le sue opere: il suo capolavoro è "La Croce di Gesù", di cui stiamo per parlare.*

A Parigi ora è confessore e direttore spirituale ricercatissimo dalle anime desiderose di unione con Dio e di santità. Sperimenta la gioia ineffabile di intessere mirabili storie di amore tra le anime e Gesù.

Il 17 agosto 1651, P. Louis Chardon muore nel suo diletto convento dell'Annonciation a soli 56 anni. Chi lo ricorda, parla o scrive di lui come di un religioso e sacerdote dotto ed esemplare, tutto incentrato in Gesù e in Lui crocifisso.

## IL SUO CAPOLAVORO

Una delle grazie più grandi della mia vita è aver conosciuto questo libro e di poter rileggerlo più volte tenendolo sottomano. Innanzi tutto P. Louis conduce a una singolare conoscenza e penetrazione dell'intimità di Gesù, della sua vita in Se stesso, come *l'Unigenito del Padre*, e della sua vita di *Primogenito* delle anime dei fratelli, che, attraverso il Battesimo e gli altri Sacramenti, in primo luogo la Confessione e l'Eucaristia, unisce a Sé, come i tralci alla vite.

*Una penetrazione di Gesù tale che dopo aver accostato e contemplato Lui per mezzo di queste pagine, si ha l'impressione di averlo visto e toccato.* Una penetrazione che fa crescere nell'amore per Lui, nella letizia di essere suoi sempre, anche nel dolore e nel buio cui si può andare incontro nella vita terrena: «*Gesù c'è, è mirabile, è unico e incomparabile, e abita per la Grazia santificante, in ogni anima che lo ama e lo accoglie.* E questo non è riservato ai religiosi e ai monaci, ma è possibile a tutti e tutti vi sono chiamati; in primo luogo, è ovvio, i sacerdoti che debbono condurre le anime all'intimità con Lui».

Ed è così che nell'introduzione a questo libro splendido (pubblicato da Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2004), P. Giorgio Carbone scrive: «Con *“La Croce di Gesù”*, P. Chardon (...) vuole commuovere le anime e far loro scoprire l'azione di Gesù in loro, l'azione, che le conforma a Gesù stesso. Il suo obiettivo è di suscitare l'amore di queste persone verso Gesù. Tutta la speculazione teologica è al servizio dell'amore e della contemplazione di Gesù in noi».

Proprio di questo, noi oggi abbiamo bisogno, mentre da anni non si parla più della vita soprannaturale, delle meraviglie della Grazia santificante in noi, riducendo la vita cristiana-cattolica a una specie di umanitarismo vuoto, mentre l'uomo, anche oggi, continua a essere assetato di Dio.

«P. Louis Chardon – scrive ancora P. Carbone – ha il grande merito di aver ricondotto la vita mistica all'interno del normale cammino di fede. Lo stato mistico (...) è qualcosa di eminente nelle persone che con fedeltà tendono alla santità. *Con la sua insistenza sulla Grazia santificante, P. Louis ci ricorda continuamente che essa è la principale verità della mistica, il suo fondamento reale, un dono non eccezionale e riservato a pochi, ma offerto ordinariamente a tutti mediante i Sacramenti. La Grazia è l'essere associati nell'essere stesso, alla vita divina di Gesù.* «Non sono più io che vivo, è Gesù che vive in me» (Gal 2,20). Tutti dobbiamo vivere così, a questa altezza, con l'aiuto del Rosario a Maria.

Paolo Riso



**12 dicembre:**

## **NOSTRA SIGNORA di GUADALUPE**

**L**'apparizione della “Virgen Morena” all’indio Juan Diego, la mattina del 9 dicembre 1531, presso la collina del Tepeyac, è un evento che ha lasciato un solco profondo nella religiosità e nella cultura messicana. La Dolce Signora che si manifestò sul Tepeyac si presentò come una meticcia o “morenita”, con indosso una tunica con un fiocco nero all’altezza del ventre, che nella cultura india denotava le donne incinte. Il segno indelebile di quella visione è rimasto impresso sulla “tilma”, il mantello di Juan Diego: una Madonna dal volto nobile, di colore bruno, che tiene le mani giunte. Un manto azzurro-mare, trapuntato di stelle dorate, copre il suo capo e le scende fino ai piedi, che poggiano sulla luna. Alle sue spalle il sole risplende sul fondo con i suoi cento raggi.



Questa straordinaria icona guadalupana, rimasta inspiegabilmente intatta nel corso dei secoli, non è una pittura, né un disegno, né opera di mani umane. Come la Sacra Sindone, essa suscita la devozione dei fedeli di ogni parte del mondo e pone non pochi interrogativi alla scienza.

---

Cuauhtlatoatzin, che significa “aquila parlante”, era il caratteristico nome azteco che l’indio Juan Diego portava prima di essere battezzato. Nato verso il 1474, era un semplice contadino come moltissimi altri indios. In età già adulta conobbe i missionari francescani: faceva lunghi e faticosi tragitti a piedi per assistere alle catechesi. Fu tra i primi a ricevere il battesimo, nel 1524, ormai cinquantenne. Con lui venne battezzata anche la moglie Malintzin, che prese a sua volta il nome di Maria Lucia. Rimasto vedovo nel 1529, Juan Diego orientò tutta la sua vita a Dio, dividendosi tra il lavoro nei campi e la vita religiosa. Dopo le apparizioni della Vergine sulla collina del Tepeyac nel 1531, Juan Diego lasciò casa e terreni per vivere in penitenza e orazione, accettando di svolgere le umili mansioni di sagrestano. Visse per diciassette anni in un alloggio fatto costruire dal Vescovo Zumàrraga a fianco della cappella eretta in onore della Madonna di Guadalupe, sempre pronto a testimoniare la sua fede. Morì nel 1548 a Guadalupe. Giovanni Paolo II lo ha canonizzato nel 2002.

# Recitiamo con fiducia il SANTO ROSARIO

«**I**l Rosario della Vergine Maria ... nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo Terzo Millennio una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità. ... Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore (n. 1).

Il nostro cuore può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della Chiesa e dell'umanità. ... Quante grazie ho ricevuto in questi anni dalla Vergine Santa attraverso il Rosario! (n. 2).

A dare maggior attualità al rilancio del Rosario si aggiungono alcune circostanze storiche. Prima fra esse, l'urgenza di invocare da Dio il dono della PACE. ... Analoga urgenza emerge su un altro versante critico del nostro tempo, quello della FAMIGLIA sempre più insidiata da forze disgregatrici (n. 6).

Numerosi segni dimostrano quanto la Vergine Santa voglia anche oggi citare, proprio attraverso questa preghiera, la premura materna alla quale il Redentore moribondo affidò, nella persona del discepolo prediletto, tutti i figli della Chiesa: "Donna, ecco il tuo figlio!" (Gv 19,26) (n. 7)».

**Giovanni Paolo II**  
"Rosarium Virginis  
Mariae" (16-X-2002)



## «La Chiesa di Cristo, non quella delle nostre voglie»

**C**aro direttore, purtroppo anche dentro la Chiesa c'è chi protesta, critica, addirittura inveisce contro di essa. Ma quale Chiesa desiderano costoro? Quella fondata da Gesù Cristo sul Papa e i Vescovi a lui uniti, o una Chiesa frutto del loro orgoglio? Purtroppo il "secondo me" sta malauguratamente prendendo piede anche tra i credenti; abbiamo tuttavia la garanzia assoluta che «le porte dell'inferno non prevarranno». In questo tempo di Natale ritroviamo nel presepio la gioia vera che ci farà intonare con Maria il "Magnificat", riscoprendoci umili e obbedienti a Colui che per primo si fece obbediente fino alla morte e alla morte di croce; torneremo così a essere l'una, santa, cattolica, apostolica Chiesa, la sua, quella di Cristo e non quella delle nostre voglie.

*don Duilio Sgrevi, Parroco di Pieve a Quarto (AR)*

(da "Avvenire", 3-I-2012)

**D**esidero dire ai Padri penitenzieri e altresì a tutti i sacerdoti del mondo: **dedicatevi, a costo di qualsiasi sacrificio, all'amministrazione del sacramento della Riconciliazione**, ed abbiate la certezza che esso, più e meglio di qualsiasi altro accorgimento umano, di qualsiasi tecnica psicologica, di qualsiasi espediente didattico e sociologico, **costruisce le coscienze cristiane**; nel sacramento della penitenza infatti è all'opera Dio "Dives in misericordia". E tenete presente che vige ancora, e vigerà per sempre nella Chiesa, l'insegnamento del Concilio Tridentino circa la **necessità della confessione integra dei peccati mortali**; e vige e vigerà sempre nella Chiesa la norma inculcata da San Paolo e dallo stesso Concilio di Trento, per cui **alla degna ricezione dell'Eucaristia si deve premettere la confessione dei peccati quando uno è conscio di peccato mortale**.

**GIOVANNI PAOLO II**

*(Roma, ai Penitenzieri delle quattro Basiliche - 30-I-1981)*





# VITA dell'ASSOCIAZIONE

## Tre rami:

- a) **ROSARIO VIVENTE**: ogni giorno una **DECINA**, cioè 1 Mistero, 1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria al Padre.
- b) **CONFRATERNITA DEL ROSARIO**: ogni settimana un **ROSARIO INTERO**, cioè 15 decine.
- c) **ROSARIO PERPETUO**: ogni mese un'ORA DI GUARDIA, cioè un Rosario intero con le litanie lauretane.

Nota - All'atto dell'iscrizione si riceve la pagellina/ricordo dalla Zelatrice/Zelatore o dal Centro del Rosario di Varazze.

## Con il Pellegrinaggio rosariano dei Padri Domenicani del Rosario

**11-14 SETTEMBRE:**

# Fatima! Fatima!...

**MARTEDÌ 11.** Siamo partiti da Milano-Malpensa con un'ora di ritardo, ma arrivati a Lisbona abbiamo avuto la sorpresa di trovare un cielo di un azzurro limpido, come gli occhi della Madonna che ci attende a Fatima. Padre Minetti e Fra Alberto – dopo un giro in bus per la città, descritta con grande competenza dalla guida Filomena – ci conducono alla basilica di S. Antonio dove viene celebrata l'Eucarestia con altri pellegrini sopraggiunti nel frattempo da Napoli e da Taormina. Terminata la S. Messa raggiungiamo finalmente Fatima!

**MERCOLEDÌ 12.** Nella mattinata la Via Crucis ci fa rivivere con intensa commozione il percorso lungo il quale i tre Pastorelli conducevano il gregge al pascolo. In serata partecipiamo alla fiacolata e alla S. Messa celebrata da cinque Vescovi e più di 100 sacerdoti che provengono da ogni parte del mondo.

**GIOVEDÌ 13.** Il 95° anniversario della quinta Apparizione (13 settembre 1917) segna il momento più alto del nostro pellegrinaggio con la solenne ce-



**FATIMA, 11-14 settembre 2012 - 30° PELLEGRINAGGIO DOMINICANO DEL ROSARIO.**

lebrazione della S. Messa internazionale e la struggente processione della statua della Madonna tra lo sventolio dei fazzoletti bianchi.

**VENERDÌ 14.** È già l'ultimo di questi brevissimi giorni, troppo belli, troppo intensamente vissuti. Ci troviamo di buon mattino alla Cappellina per la celebrazione della S. Messa e il nostalgico saluto alla Madonna. Poi il trasferimento a Lisbona, l'imbarco sul grande aereo delle linee portoghesi e l'arrivo in serata a Milano-Malpensa.

FATIMA! FATIMA!... Grazie, nostra dolcissima Madre e Regina del Santo Rosario!

*Teresina Minetti e Donatella Lovisolo*

### TRE TESTIMONIANZE A CALDO:

▶ In occasione dei nostri 45 anni di matrimonio abbiamo deciso di andare a Fatima per ringraziare la Madonna di aver trascorso tutti questi anni insieme. A Fatima sono stata colpita dal Rosario nella Cappellina delle Apparizioni perché si recitava il Rosario e ognuno rispondeva nella propria lingua: è proprio vero che la preghiera ci unisce tutti.

Questo pellegrinaggio a Fatima è stato organizzato dai Padri Domenicani. Abbiamo pregato molto e P. L. Minetti ci ha fatto capire l'importanza di portare la nostra fede nella quotidianità e con l'aiuto materno di Maria ce la faremo.

Ringraziamo Fra Alberto Mangili per la sua disponibilità e cortesia (1).

*Maria Rosa e Giuseppe Perino (Vercelli)*

(1) *E, di suo, il Padre Promotore L.M. aggiunge un ringraziamento speciale in più al nostro grande e generoso organizzatore. (Mi raccomando, Fra Alberto: tieni duro, perché, se tu ci lasciassi, io dovrei dare le dimissioni da Promotore!...).*

▶ Ringraziamo per il bellissimo soggiorno a Fatima. Tutto è andato bene, torniamo a casa con il cuore pieno di gioia e certamente più arricchite nello spirito. Arrivederci (speriamo presto) e grazie.

*sorelle Bertilla e Antonietta Zampa*

▶ Fatima... Il pensiero corre subito alla Madonna e ai tre Pastorelli ed agli avvenimenti di quel sacro luogo. In mezzo ai tanti pellegrini corsi là per onorare la Madonna, pregarla per le necessità personali e del mondo intero, ho provato gioie ed emozioni che non si possono descrivere, persone di ogni provenienza tutt'uno a contemplare il bellissimo volto di Maria e quasi che lei avesse un sorriso e uno sguardo speciale per ognuno di noi. L'emozione, poi, incontenibile al saluto di addio con lo sventolio dei fazzoletti bianchi: è stato un momento di smarrimento staccarsi dalla Madonna! Però la certezza che questa Mamma non ci abbandona mai ci ha riempito il cuore.

A presto, Fatima!

*Censina, Emma e Rita (Pralormo - TO)*

## Splendido, indimenticabile Primo Maggio a FONTANELLATO!

**Da FUBINE (AL) - Tra le braccia di Maria con i genitori di SILVIO!**

Rev. Padre Lorenzo e fra Alberto, quale gioia conservo nel cuore dal 1° maggio così ben vissuto tra le braccia materne di Maria, Madre d'amore! Quella pioggia ci raccontava il dolore della Mamma del Cielo, in lacrime a causa di noi suoi figli, così deboli anche nella testimonianza! Quel piccolo squarcio nel cielo mentre sfilavano i paggetti del Santo Rosario ha permesso al sole di illuminare e riscaldare la breve processione che la Regina del Santo Rosario, discesa dal Paradiso per noi, la guidava sin dentro lo splendido santuario a Lei dedicato.

Dietro l'altare, la meravigliosa effigie mi ha richiamato alla mente la "Donna vestita di sole" tanto Ella emana una luce vivificante, nutriente non solo allo sguardo ma anche all'anima!

\* \* \*

Un altro momento che mi ha colmato di gioia è stato poter guardare negli occhi i genitori di SILVIO, che io amo particolarmente. La loro mitezza, semplicità, affettuosità umile mi hanno affascinato e colmato di gioia. In essi ho visto una meravigliosa coppia di sposi, umili imitatori della coppia che Dio ci ha donato come esempio sublime d'amore: Maria SS.ma e San Giuseppe.

Ho ringraziato Gesù per Maria per avermi permesso di conoscerli, parlare con loro e stringere quelle mani che hanno tante volte sollevato il loro ragazzino Silvio!

*Zel. Silvia Save*





### **Da CASALBELTRAME (NO) - Per tutti sono giornate di grazia**

Caro Padre, purtroppo per problemi di salute che ancora sussistono non mi è stato possibile venire in pellegrinaggio il 1° maggio a Fontanellato. Erano presenti mio marito, mia figlia con suo marito unitamente ai rosarianti di Casalbeltrame e Viculungo, in numero di 30 persone.

Caro Padre, anche se non ero presente in quel contesto di forte ed intensa preghiera, mi sentivo comunque unita spiritualmente soprattutto nei momenti forti delle celebrazioni. Queste giornate dense di devozione mariana sono piene di grazia perché anche attraverso il suo costante impegno di apostolato ci aiutano a superare le difficoltà e le ansie della vita quotidiana.

La nostra Mamma celeste sa di cosa necessitano i suoi fragili figli. A colei che invochiamo Madre di Misericordia affidiamo le nostre speranze affinché ci prenda per mano e ci guidi verso Gesù, sentiero salvifico che ci porta a Dio: VIA - VERITÀ - VITA!

Grazie Padre, mi è sempre gradita l'occasione per salutarla caramente (anche se sarei stata felice di poterlo fare personalmente), mentre la prego estendere i saluti alla cara Suor Milena. Cordialità infinite.

*Zel. Franca Sechi Persico*

# A Cerignale (PC)

*la festa  
di Caravaggio  
come sempre  
ha suscitato  
pensieri di fede  
e di speranza  
cristiana*



*Cerignale: statua della Madonna di Caravaggio.*

Don Vittorio Malacalza, classe 1925, ordinato sacerdote nel 1949, è Parroco di Cerignale dal 1960. E per tutto questo tempo ha sempre tenuto fede alle tradizioni religiose della parrocchia. In questi ultimi tempi la popolazione è ancora diminuita, ma fortunatamente il nocciolo duro dei residenti, di antiche radici cerignalesi, resiste.

Dopo il triduo di preparazione, sabato 26, forti della fede di sempre, abbiamo visto in chiesa uomini, donne e giovani uniti nella preghiera perché il buon Dio e la Vergine Santa diano loro la forza e il coraggio di rimanere lassù, sui loro monti dove sono nati e cresciuti e dove hanno formato le loro famiglie.

Ha ancora una volta animato la festa Padre Minetti che ama questo nostro paese di un amore infinito, segno che nel cuore di un Padre Domenicano può trovarsi un profondo anelito per la vita di parrocchia. Qui a Cerignale la gente lo conosce e Padre Minetti ha confidenza con tante persone che si sentono chiamare per nome. Il suo grande amore per la Madonna sa sempre donare parole di speranza a tutti e risvegliare nei cuori della gente pensieri di bontà e di carità.



*Cerignale: panorama.*

Un gruppetto di signore di Bobbio, del Coro della Madonnina, ha deciso di partecipare, col direttore don Guido, alla celebrazione solenne della mattinata con canti liturgici, eucaristici e mariani. Un gesto di cortesia verso un parroco anziano e un paese dei nostri monti che merita un pensiero affettuoso nel giorno della festa di Caravaggio.

Nel pomeriggio la processione per le vie del paese e il Rosario meditato. Tra campi lussureggianti del verde di questa primavera un po' bizzarra, sacerdoti e popolo di Dio in preghiera. Un gruppo di giovani volonterosi sorreggeva la statua in un gesto di fede convinta.

Il giorno dopo, solennità di Pentecoste, Sante Messe, oltre che a *Cerignale*, anche a *Oneto* e *Carisasca*.

*(dal settimanale "La Trebbia")*

## «Sono così felice!»

**E**VA LAVALLIÈRE aveva tentato di gettarsi nella Senna, quando era riverita, onorata, corteggiata, invidiata. Poi su di lei piombò la sofferenza, ed ella si aperse alla fede in Dio. Ed ecco, pur in mezzo ad atroci dolori, che cosa confidò a Robert de Flers: «*Sono così felice! Voi non potete capire quanto io sia felice!*». «Nonostante i vostri dolori?». «*Proprio per i miei dolori. Sì, sì! Dite pure a quelli che mi conoscono, che avete veduta la donna più felice, la più perfettamente felice.*».

Di fronte alla testimonianza di questa donna (che tenta di uccidersi quando ha tutto, ma non ha Dio, ed è felice quando ho perso tutto ma ha trovato Dio) c'è proprio da porsi la domanda che Pascal rivolgeva agli increduli: «*Se l'uomo non è fatto per Dio, perché non è felice che in Dio?*» (Pensieri, 437).



## La festa della **Madonna dell'Arco** a **Torino**

Tanti nostri fratelli meridionali residenti a Torino e a Varese hanno festeggiato la Beata Vergine dell'Arco. Dopo vari giorni di preparazione spirituale con la guida del confratello *fra Alberto Mangili*, dal 31 maggio al 2 giugno tutte le sere alle ore 17,30 è stato recitato il Rosario seguito dalla celebrazione dell'Eucaristia nella chiesa conventuale di S. Domenico in Torino dove l'Associazione Maria SS. dell'Arco ha la sua sede. Sabato 2 giugno, vigilia della festa, alle ore 21 si è tenuto un concerto della Corale "Merliner - Ensemble" diretto dal M<sup>o</sup> Andrea Ferrero Merlino.

Domenica 3 giugno, alle ore 16, ho avuto l'onore di presiedere la solenne Concelebrazione Eucaristica come delegato del Rettore del Santuario di Madonna dell'Arco, Padre Rosario Carlo Licciardello. La celebrazione è stata animata dalla *Corale "Silvio Dissegna" di La Longa di Poirino*. Prima della processione con l'immagine della Madonna, si è svolto il solenne rito dell'Incoronazione della sacra icona con le corone d'oro. I "fujenti", con la loro tradizionale divisa, hanno sorretto l'immagine e portato i classici stendardi attraverso le vie del centro storico, ornate con bandierine di vari colori, drappi e luci, tra ali di fedeli. Sosta conclusiva nella piazza antistante la storica chiesa di S. Domenico, la più antica di Torino, a due passi dal Duomo. Qui c'è stato il saluto dei "fujenti" alla Madonna, alla presenza delle autorità civili, tra cui il dr. Giovanni M. Ferraris, Presidente del Consiglio Comunale di Torino, e varie associazioni locali, compresa la fraternità laica domenicana, la quale si onora di aver avuto tra le sue fila il Beato Pier Giorgio Frassati. Alle ore 19 i vari ringraziamenti completati dalla Banda musicale di Borgaretto di Torino, dai canti e dalle preghiere dei fedeli tutti, davanti alla sacra immagine di Maria: un omaggio filiale conclusosi nella più sincera commozione per un cammino di speranza e impegno autenticamente cristiano.

*Fra Ruggiero Strignano, O.P.*

(da "La Madonna dell'Arco", n. 3, maggio-giugno 2012)

# A **Sant'Anna di Vinadio** (CN)

## L'ÉQUIPE TIPOGRAFICA DEL ROSARIO



Lunedì 18 giugno u.s. l'équipe dei nostri tipografi EDIGRAPH (1) si è recata in gita-pellegrinaggio a S. Anna di Vinadio, il santuario più alto d'Europa (2035 m.s.l.m.). È dedicato alla mamma di Maria Santissima, la “nonna di Gesù”, che tanti vecchi invocavano intercalando le decine del Rosario con “Lodato sempre sia il nome di Gesù, Giuseppe, Gioacchino, Anna e Maria”. Il devoto santuario – piccolo ma accogliente – è co-

struito in pendenza, sulla roccia, e si affaccia in un incantevole spettacolo di massicci imponenti, dirupi, conifere e fiori... il tutto dominato da quelle Alpi innevate che segnano il confine con la Francia.

L'interno, tappezzato di quadretti ex-voto, converge in un'artistica pala natalizia e il presbitero ospita su un ricco trono ligneo dorato una devota statua, pure scolpita nel legno, di Sant'Anna con accanto la sua bimba, Maria. La devozione alla Santa assume un'aria di familiarità, e invita a raccomandarle le persone care e i loro problemi.

Ci si ferma volentieri in santuario per le proprie devozioni, dopo essere stati incantati dal panorama e dall'ambiente. Ci si sente portati alla preghiera spontanea e sincera, sicuri di essere visti, compresi e ascoltati dalla Madre di Gesù, la quale aiuta col suo Rosario a vivere i problemi di ogni giorno – gaudiosi, dolorosi, gloriosi – aspirando alle vette della fede e a realizzarsi nel suo regno, con l'impegno quotidiano nei doveri del proprio stato, come appunto cominciò a fare Maria Santissima presso i suoi santi genitori Anna e Gioacchino.

Tornando a Chieri, l'équipe si è sentita infervorata a collaborare sempre meglio alla stampa e diffusione del Bollettino.

*P. Ludovico, O.P.*



(1) Gino Basso e Sandro Tasini, con Gianfranco Fogliato e il Consulente di redazione P. Ludovico Montoli.

8-13 luglio: i giovani a **LOURDES**

## Per **MARIA** a **GESÙ**

Per molti di noi era la prima volta che si visitava LOURDES, ma anche per i veterani ogni visita in questo luogo è come la prima volta. Il titolo di questo articolo esprime tutto il carisma di Lourdes: Cristo si dona a noi attraverso Maria, e la pace è tangibile in ogni luogo. Il vero miracolo del Santuario si esplica nella spiritualità, nella sofferenza dei malati, ma anche nella gioia dai tanti giovani che prestano servizio nei confronti di chi ha bisogno di assistenza.

Il gruppo, partito da Torino, si è unito al pellegrinaggio nazionale, arrivato col treno che, partito da Napoli, ha toccato molte città italiane. Il pellegrinaggio è stata anche occasione per i dieci prenovizi di tutte e tre le Province italiane – salvo alcuni che per motivi personali non hanno potuto partecipare – di un incontro fruttuoso.

La gioia era presente sempre: un giorno, tornando col pullman dalla celebrazione penitenziale, abbiamo improvvisato canti mariani e siamo stati applauditi dalle persone, che partecipavano attivamente al canto. Ha colpito anche la grande atmosfera di silenzio e di preghiera nel Santuario, il silenzio del fiume Gave, che



accompagna la preghiera davanti alla Grotta, le candele accese, che illuminano la notte e prolungano la preghiera dei pellegrini.

Nella preghiera continua ed incessante davanti a Maria e al Santissimo, tutti abbiamo scoperto la straordinaria presenza della Madonna, che, prendendoci per mano, ci conduce alla vera luce, Gesù.

*Adriano, Emanuele, Fabiano,  
Fabrizio, Gabriele, Luigi, Manuel (Milano)*

## *Riflessioni sul 44° Pellegrinaggio Domenicano a LOURDES (8-13 luglio 2012)*

Lourdes. Luogo di silenzi, preghiere e sofferenze, offerte a Gesù per mezzo di Maria. Luogo di “deserto” per ritrovare se stessi ai piedi della Vergine Immacolata. Luogo sacro in cui la Madre di Gesù ha parlato a tu per tu con una giovane umile, fragile e santa.

Luogo dove solo il rintocco delle campane della Basilica dell’Immacolata Concezione infrange il religioso silenzio che si respira. Le note dolci ed ossequiose dell’Ave Maria di Lourdes ci ricordano che siamo in un luogo di “per-dono” e di purificazione. Persino il fiume Gave, le cui acque scorrono solenni eppure silenziose, sembra inchinarsi alla Vergine davanti alla Grotta delle apparizioni.

Lourdes. Luogo di adorazione e di donazione a Dio: delle ferite del nostro cuore, della nostra poca Fede, delle nostre incredulità ed iniquità. Luogo dove il cuore dell’uomo trova conforto e sollievo nella condivisione della sofferenza, mediante quell’empatia che si fa dono gratuito a Dio. E infine luogo di presenza di giovani, di molti giovani, da tutte le parti del mondo. Anch’essi, attraverso l’intercessione di Maria, “mendicano” da Gesù quell’amore liberante che dà senso al loro esistere ed è guida per la vita.

Ecco, tutto questo è stato per me Lourdes. Pellegrino anch’io, con la mia famiglia, per la seconda volta dopo ventidue anni, ho potuto riprovare queste sensazioni che si sono impresse nel mio cuore.

Il Pellegrinaggio domenicano, poi, ha dato maggior efficacia a tutto questo!

Le varie celebrazioni liturgiche sono state partecipate, vissute, amate da tutti noi pellegrini presenti.

La presenza di Fra Alberto, Enrico, Padre Davide, Padre Simone e i futuri novizi, sempre presenti e solleciti a soddisfare ogni tipo di bisogno di natura materiale e spirituale, ha contribuito a creare quello spirito di famiglia tipica della primitiva comunità ecclesiale: «Erano perseveranti nell’insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,42).

La Vergine Maria che ha messo nel nostro cuore il sigillo dell’amore di Suo Figlio, ci aiuti a vivere coerentemente la nostra figliolanza con Cristo.

*Emanuele Guglielmi*



A **Ronco Scrivia** (GE), 20-29 agosto

## NOVENA e FESTA della **Madonna della Guardia**

**A**nche quest'anno, come dal 1995, con cadenza biennale, la comunità cristiana di Ronco Scrivia ha avuto la gioia di avere il caro Padre M. a predicare la novena e celebrare la festa di Nostra Signora della Guardia, il 29 agosto, ricorrenza particolarmente cara ai ronchesi. Ogni mattina nella cappella omonima alle 9 la S. Messa con omelia, seguita dalle Confessioni. Poi le visite a malati ed anziani per portare l'Eucaristia col Sacramento del perdono. Al pomeriggio ancora le Confessioni nella chiesa parrocchiale ed alla sera il Rosario meditato con una breve omelia sul quinto mistero e la solenne Esposizione, Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Il giorno della festa, il 29 agosto, tre Sante Messe al mattino, ed al pomeriggio il canto dei Vespri e la Benedizione Eucaristica.

Sono stati giorni di grazia per approfondire il cammino di fede di ciascuno, in cui il Padre ci ha trasmesso la sua profonda devozione alla Madonna ed il suo amore alla preghiera del Rosario incoraggiando tutti a recitarlo per intero o almeno una decina ogni giorno, meglio se in famiglia.

Innanzitutto ha sottolineato le prerogative di Maria Santissima: Madre di Dio, Immacolata, Tutta Santa, Sempre Vergine, Assunta.

Durante l'omelia della Messa si rifaceva al Santo del giorno: S. Bernardo il 20 agosto, S. Pio X Papa il 21, il 22 Maria Santissima Regina dell'universo, il 23 S. Rosa da Lima, il 24 S. Bartolomeo Apostolo, il 27 S. Monica madre di S. Agostino ed il 28 S. Agostino, dottore della Chiesa. Richiamava sovente il messaggio della Madonna a Fatima: preghiera e penitenza per la conversione dei peccatori e ci suggeriva anche il modo pratico per vivere il messaggio, ad esempio offrendo il disagio per il caldo persistente di quest'anno. Parlando di S. Caterina da Siena, terziaria domenicana come anche S. Rosa da Lima, ha messo in rilievo che chi la incontrava si sentiva spinto a diventare migliore. Così dovrebbe essere di ogni vero cristiano.

In modo molto semplice e chiaro ha richiamato i fondamenti della vita cristiana: la fede, i comandamenti, i sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia.

Ringraziamo veramente di cuore il Padre Celeste che ci ha concesso l'opportunità di crescere in questi giorni nel nostro cammino di fede attraverso l'apostolato fervente e fecondo di P. Minetti al quale rivolgiamo il più sentito grazie ed un affettuoso arrivederci.

*Rosa Balbi*

## Dall'ALBANIA - SHKODER

### **Sempre vivo il ricordo dell'eroico confessore della fede** (1)

Gentili signori del centro del rosario di Piemonte e Liguria!

Io suor Lula vi ringrazio moltissimo per la rivista "Madona del Rosario" del luglio e agosto del 2012 che voi avete mandato nel mio indirizzo. Anche se io non capisco l'italiano ce un mio traduttore che lo puo leggere per me traducendo per me tutte le ultime notizie che sono state scritte nella rivista.

Io vi ringrazio molto che voi continuate a ricordarsi di me e potete restare sicuri che anche voi siete nelle mie preghiere cosi come ci sono tutti gli amici di nostro caro DON SIMON JUBANI per il quale spero che continua a pregare per tutti noi dal cielo. (2)

Don Simon donava molto speso ai fedeli Albanesi dei oggetti diversi neligiosi e specialmente dei rosari i quali gli venivano regalati dal estero. Io continuo a fare lo stesso e quindi dei rosari delle figurine e delli altri oggetti religiosi sono sempre benvenuti nel mio indirizzo perche i fedeli sempre ne chiedono da noi.

Voi come tutti gli amici del don Simon al estero potete sempre rimanere sicuri delle mie preghiere per tutti voi nel futuro.

Vi mando molti saluti dala piccola Albania.

Con grande rispetto

*Suora Lula Malota*

Kutia postare 140 - Shkoder (Albania)

---

(1) *Pubblichiamo con affettuosa simpatia, fedelmente e integralmente, questa lettera così bella. Ogni ritocco letterario ne altererebbe la sua semplicità e spontaneità.*

(2) Più volte negli anni passati ne ha riferito il nostro Bollettino. L'ultima commovente testimonianza è quella delle Suore della S. Famiglia di Savigliano (CN) su "Madonna del Rosario" n. 1/2012, pag. 28.

## Da ISOLA DEL CANTONE (GE)

### **In preghiera per gli Associati vivi e defunti**

Grazie, Padre, per la sua visita di sabato 25 agosto e la celebrazione della S. Messa prefestiva. Con lei abbiamo ricordato nella preghiera i defunti del nostro Gruppo di Rosarianti e le numerose persone che alcuni anni fa partecipavano con grande entusiasmo agli incontri annuali.

Le assicuriamo che siamo fedeli nella recita del Santo Rosario, ogni giorno, prima della celebrazione della S. Messa.

*Zel. Bruna Rivara Rossetti*

## Da ROMA

### **Vorrei che i 2.000.000 di persone...**

Carissimi P. Minetti, Sr. Milena, Fra Alberto, Rag. Bassafontana, vi giunga il mio saluto dalla Capitale. Grazie!

Il giornalino viene letto da parecchi anziani, e quando me lo riportano lo metto nella bacheca della chiesa e sparisce subito. Mi auguro di avere anch'io una discendenza... "tipo" quella di pag. 22 del Bollettino di luglio/agosto: «Dalla scoperta casuale del Bollettino a Zelatrice»: è quello che chiedo alla Vergine Immacolata.

Il Rosario si recita in cappella alle 16,30 con la comunità. Da quando sono

malata io lo dico con Radio Maria in camera alle 16,45; oppure alle 18 in diretta da Lourdes con Sat 2000: ci sono delle meditazioni che coinvolgono la nostra vita. Da Lourdes trasmettono anche alle ore 20. Altre persone in camera lo recitano con Telepace alle 16.

Grazie per tutto quello che fate... e per le fatiche che sostenete. «Che Maria sia conosciuta, lodata, esaltata, onorata, amata e servita» (ho parafrasato le parole di S. Luigi M. G. di Montfort riportate a pag. 37 de “Il nostro Rosario”).

Vorrei che i 2.000.000 di persone con le quali recito il Rosario conoscano “bene” la Vergine Maria, ma anche l’Associazione che ne zela il Rosario “cioè voi”.

Cari saluti a tutti.

*Ivana Novalesi*

P.S. - Pregate per gli ammalati, grazie!

## Da CENGIO (SV)

### *Il farmaco più utile*

Caro dolce Padre, nel giorno della nascita al cielo di suo fratello don Giannino (23-VIII-2011) desidero esserle accanto con la mia preghiera, ed implorare la sua! La preghiera è più utile d’un farmaco! L’ho constatato! (...).

Un saluto fraterno a: Rag. Bassafontana, Fra Alberto, e alla cara sorella Sr. Milena Zunino! Contate sulla mia povera preghiera giornaliera, e spero nel vostro ricordo, specie quando andate in qualche santuario.

*Zel. Ivana Nardoni e figlia Anita*

P.S. - Prego per suo fratello ogni giorno e così sarà per sempre fino a che Dio mi dona luce.

### *... E ancora...*

- Da **ROSSIGLIONE** (GE), la cugina Lucia Pizzorni col marito Emilio.
- Da **IVREA** (TO), la Rosariante Teresa Gambardella.
- Dal Santuario di **OROPA** (BI), gli amici Virgilio e Lina Carità.
- Da **TORINO**, la Zel. Maria Garavaglia.
- ecc., ...

**PER FAVORE!** Aiutateci a facilitare il lavoro della nostra Segreteria: in tutte le vostre comunicazioni con il Centro del Rosario vi preghiamo di scrivere sempre chiaro e intero il vostro nome e indirizzo, completo di numero civico e CAP; così pure i nominativi dei nuovi Associati e dei Defunti. GRAZIE!

*P.L.M. e l'Équipe del Centro del Rosario*

**ANCHE NOI COINVOLTI  
NEL PROGRESSO...**

### **Per chi ne capisce di Internet**

Grazie al nostro super-esperto di informatica – Fra Alessandro Fanti o.p. – il Bollettino “Madonna del Rosario” è accessibile sul sito della Provincia Domenicana del Nord Italia:

**[www.domenicani.it](http://www.domenicani.it)**

# CONSENSI e INCORAGGIAMENTI

**A FATIMA** (11-14 settembre u.s.) davanti alla Madonna della Cappellina vi hanno detto **"GRAZIE!"** *Fra Alberto e P. Minetti*, a nome anche di **Suor Milena** e del **Rag. G. Battista Bassafontana** ...

▶ Da **CASTELLINALDO** (CN): «... però, malgrado i miei problemi, vi ho sempre ricordati nelle mie umili preghiere. Vedo intanto che il vostro apostolato sul nostro caro Bollettino, gocce a gocce si fa sempre più forte, nell'amore a Gesù e Sua Madre Maria, la Madonna che è a noi tanto cara. Se avete un piccolo ritaglio di tempo, pregate per me e per la mia famiglia. Vostra *Zel. Rosina Proglia Bordino*. (Un saluto a Suor Milena)».

▶ Da **MAGDELLINE** (AO): «Il vostro giornalino è sempre molto interessante e di aiuto spirituale. Saluto con affetto e con una preghiera». *Emilia Rita De Pieri*.

▶ Da **DIANO MARINA** (IM): «Il Bollettino "Madonna del Rosario" lo leggo tutto, e mi commuovono, mi prendono il cuore i resoconti dei viaggi del Padre presso i Piccoli Rosarianti». *Lucia Santoro*. ♦ «I fedeli di passaggio prendono volentieri i Bollettini "Madonna del Rosario" che mettiamo in fondo alla chiesa». *Suore Francescane del S. Cuore*.

▶ Da **SANREMO** (IM): «Grazie! Sono molto contenta di ricevere il Bollettino, che leggo con molto piacere». *Cecilia Vesco*.

▶ Da **CAMPOLIGURE** (GE): «Sempre molto gradito è il Bollettino del Rosario, ogni associata lo trova sempre tanto interessante. Grazie di cuore per tutto quello che fanno sia Lei che i suoi Collaboratori. Con piacere le mando il nome di una nuova associata. Cordiali saluti a Lei, a Suor Milena e a tutti i suoi Collaboratori. Con affetto! E ancora tante grazie! *Zell. Èlia e Francesca Oliveri*».

**PELLEGRINAGGIO**

**DEL ROSARIO**

**TAGGIA - 23 SETTEMBRE**

**al prossimo numero**

(GENNAIO-FEBBRAIO 2013)

**relazione e testimonianze:  
interessanti! ...**

## NUOVE ZELATRICI e VICE-ZELATRICI

A **LA SPEZIA-Parrocchia S. Pietro Apostolo**: **Pinuccia Marin** (finora Vice-Zelatrice, "promossa" per il suo encomiabile impegno anche in aiuto ad altre Zelatrici in difficoltà. Grazie, Pinuccia! - *P.L.Min.*).

A **FUBINE** (AL): risegnaliamo la *Vice-Zel. Rosa Fioretti*, presentata dalla *Zel. Silvia Save Ferrari* (1).

---

(1) «Era con me a Fontanellato il 1° maggio. È una giovane mamma, tanto buona e generosa. L'ho presentata al gruppo del "Cenacolo di Maria" che ogni otto del mese si riunisce nella cappella della Casa di riposo orionina di Fubine per recitare il Santo Rosario invocando: vocazioni sacerdotali, religiose e di santità familiare, nonché per i giovani e le famiglie in difficoltà. Maria, Regina del Santo Rosario, Madre della Chiesa e dei sacerdoti ci assiste maternamente e ci benedice con tanta dolcezza. Noi cerchiamo di imitarla nell'amore vicendevole. *Zel. Silvia Save Ferrari*.

## NUOVI ASSOCIATI

A **BUSALLA** (GE), dalla **Zel. Maria Teresa Rossi**: Lionetta Ciaccio, Erminia Isacco, Renza Ratto.

A **TORTONA** (AL), dalla **Zel. (di Fubine) Silvia Save Ferrari**: i due giovanissimi sposi Valentina e Diego Quagliano.

A **FOSSANO** (CN), dalla **Zel. Salvatrice Avanzato**: Ins. Emanuela Amaducci.

A **LA SPEZIA**, dalla **Zel. Pinuccia Marin**: Rita Rapallini.

A **RONCO SCRIVIA** (GE), dalla **Zel. Anna Sacco**: Veronica Pellegrini, Patrizia Cipolletta, Luisamaria Casaretto Segalerba, Rosanna Fiorito.

A **TORINO-S. Domenico**, da **Fra Alberto Mangili**: Emanuele Bertolini.

A **S. DAMIANO D'ASTI**, dalla **Zel. Luisa Novara**: Daniela Balla, Rosella Lano.

A **CHIAVARI** (GE), dalla **Vice-Zel. Elia Bolasco**: Carmela Zignaigo.

## Un SUGGERIMENTO-PROPOSTA alle ZELATRICI e ZELATORI

**S**e già non l'avete, forse sarebbe opportuno sceglierVi tra i vostri Associati una Vice-Zelatrice o Vice-Zelatore che nell'immediato vi aiuti specialmente per la distribuzione del Bollettino e per ogni evenienza o imprevisto vi possa temporaneamente supplire. Ciò allo scopo di non bloccare mai la vita del Gruppo. Se mi comunicherete il nominativo (indicando l'indirizzo ed eventualmente il numero telefonico) lo pubblicheremo sul Bollettino.

Grazie anche di questo, care Zelatrici e Zelatori. **Il P. Promotore L.M.**

## RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

**Non dimenticate! Ogni mese vengono celebrate due Sante Messe per le Zelatrici e Zelatori e Associati del Rosario, vivi e defunti, nella chiesa dei Padri Domenicani di Varazze, sede del Centro del Rosario di Liguria-Piemonte-Val d'Aosta. La celebrazione avviene alle ore 9 del 1° e del 3° sabato di ogni mese. Ventiquattro Sante Messe per voi, care Zelatrici e Zelatori e Associati del Rosario!**

### SACERDOTI e RELIGIOSI/E

A **Sale** (AL): Suor Maria Pietra (sorella della nostra Zel. emerita di Savignone Pina Pietra Parodi). A **Milano-S. Maria delle Grazie**: P. Luigi Cattoretti O.P. A **Torino-S. Domenico**: P. Marcolino Angelo Muraro O.P.

### ZELATRICI

A **Serra Riccò** (GE): Luisa Torrazza Torre. A **Poirino** (TO): Afra Marangon ved. Benfatto (1).

### ASSOCIATI

A **La Spezia**: dott.ssa Alessandra D'Avanzo (2). A **Fossano** (CN): Laura Gardella Amaducci (3), Pierina Dutto, Maddalena Avagnina, Carolina Avagnina. A **Busalla**

(GE): coniugi Ferrando Mimma e Francesco, Elvira Bagnasco (4). A **S. Damiano d'Asti**: Giovanna Franco - "Nina" (5). A **S. Maurizio Canavese** (TO): Margherita Nepote Brandolin, Maria Cavallera in Magnetti. A **Diano Marina** (IM): Gemma Mazza ved. Pittaluga, Teresita Gandolfo ved. Grosso. A **Druento** (TO): Antonia Morretto. A **Vigone** (TO): Maddalena Bollati, Maria Rebaudengo.

*O MARIA,*

*nostra Signora del Purgatorio  
e Porta del Cielo, dopo questo esilio  
mostra a noi e ai nostri Morti GESÙ,  
il frutto benedetto del tuo seno.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!*

(1) «Afra è mancata il 17 luglio scorso, all'età di 74 anni. Devotissima della Madonna ed in particolare del Rosario, Terziaria Domenicana, collaborò per parecchi anni con la Zel. Rina Marocco nella distribuzione dei Bollettini ai tanti associati di Poirino. Sebbene la sua salute ne condizionasse l'attività, accettò con entusiasmo di assumere il ruolo di Zelatrice in sostituzione di Rina ed assolse il suo incarico sempre con impegno e generosità». Zel. *Giancarlo Bosco*.

(2) «Una dottoressa adorata dai suoi pazienti. Assisteva centinaia di famiglie spezzine. Alessandra D'Avanzo si era laureata alla Facoltà di Medicina nel 1975 e si specializzò in Igiene e Medicina Preventiva con orientamento Sanità Pubblica, presso l'Università di Genova, quattro anni dopo. Per qualche tempo lavorò presso l'Asl 5 poi decise di intraprendere la libera professione e divenne apprezzato medico di famiglia. Uno di quei professionisti che non badava all'orologio, ma dedicava tutta se stessa a favore dei pazienti. Assieme ad alcuni colleghi avviò uno dei primi studi associati, in grado di garantire assistenza medica in qualsiasi momento, ricevendo ampio gradimento dai suoi pazienti. Al cordoglio manifestato da tantissima gente anche quello della scuola S. Domenico di Guzman. "Una persona da non dimenticare - la descrive la direttrice suor Maria Eletta Crociani -, desideriamo che la scomparsa della dottoressa lasci nel cuore di tutti la sua bontà e l'amore con cui esercitava la sua professione, dando ad ognuno non soltanto le cure mediche, ma comprensione e conforto"». (Da *P.A. "Il Secolo XIX"*, 1°-VIII-2012).

(3) «Donna di profonda fede, ha insegnato nella scuola elementare per 43 anni, spargendo luce e bontà ai suoi scolari, parenti e amici». Zel. *Salvatrice Avanzato*.

(4) Collaboratrice generosa della Zelatrice nel distribuire il Bollettino "Madonna del Rosario". Fedele all'Oratio della Guardia. Rosariante davvero fervente». Zel. *Maria Teresa Rossi*.

(5) «La buona "Nina" lascia un ricordo di grande devozione alla Madonna e al suo Rosario. Un esempio per tutte noi». Zel. *Luisa Novara*.

# ZELATRICI e ZELATORI, *contiamoci?*

Da diversi anni non abbiamo più provveduto a una revisione precisa e completa dell'archivio contenente gli elenchi delle Zelatrici e Zelatori e rispettivi Associati. Sono migliaia di nominativi (mescolati vivi e defunti...). Un'impresa improba, superiore alle nostre attuali forze.

Abbiamo pensato di ripiegare più modestamente all'elenco aggiornato presso la Tipografia EDIGRAPH delle **Zelatrici e Zelatori che ricevono e distribuiscono attualmente il Bollettino "Madonna del Rosario"**. Se ci sono errori od omissioni, fatecelo sapere.

(È anche un'occasione per Zelatrici e Zelatori "in sonno" di farsi vivi...).

Ecco dunque un elenco per Regione:

## I/ VALLE D'AOSTA

**AOSTA:** Zel. Celesia Rosina; Zel. Mottet Teresa.

**Cogne (AO):** Zel. Bregoli Dalma.

**Fontainemore (AO):** Zel. Jacquemet Lina.

**Lillianes (AO):** Zel. Rolland Resenterra Lidia.

**Montjovet (AO):** Zel. Perruchon Maria Rita.

**Valtournenche (AO):** Zel. Herin Carla; Zel. Pession Menabreaz Filomena; Zel. Pession Pierina.

**Villeneuve (AO):** Zel. Dupont Ada.

## II/ PIEMONTE

**TORINO:** Fra Alberto Mangili O.P.; Zel. Baldi Pera Rosalia; Zel. Calistro Elisabetta; Zel. Franchini Paola; Zel.re Gallesio Bruno; Gruppo Rumeni; Zel. Lieuppoz Agnese; Zel. Lovadina Raffaella; Zel. Lucchesi Maria; Zel. Morino Giuseppina; Zel. Petti Yvonne; Zel. Provana Teresa; Zel. Versaci Angelina; Rosarianti Missionarie.

**Buttiglieria Alta (TO):** Zel. Iraci Soffietti Serafina.

**Carmagnola (TO):** Zel. Marelo Margherita.

**Castagnole Piemonte (TO):** Zel. Scarasso Carena Lodovica.

**Chieri (TO):** Zel. Civera Maria Rosa; Zel. Laurenzana Filomena; Zel. Nigro Carmela.

**Chivasso (TO):** Rev. Fra Alberto Di Massa.

**Druento (TO):** Zel. Goffo Giovanna Miola.

**Fiano (TO):** Zel. Bruno Clelia.

**Foglizzo (TO):** Zel. Chiantalassa Maddalena.

**Germagnano (TO):** Zel. Savant Rosanna.

**Lombriasco (TO):** Zel. Reburdo Angiolina.

**Osasio (TO):** Zel. Rulle Thea.

**Pancalieri (TO):** Revv. Suore Ferrandine e Zel. Graffione Maria.

**Pavone Canavese (TO):** Zel. Malizia Sabatina.

**Pinerolo (TO):** Zel. Ferrero Lucia.

**Poirino (TO):** Zel. Bechis Angela; Zel. Bergese Caterina; Zel.re Bosco Giancarlo; Zel.re Ottavio Dissegna.

**Pralormo** (TO): Zell. coniugi Ghignone Giacomo e Luciana.

**Rosone Canavese** (TO): Zel. Bugni Elena.

**San Maurizio Canavese** (TO): Zel. Cusin Teresa.

**Santena** (TO): Zel. Gili Caterina.

**Testona** (TO): Revv. Suore Domenicane.

**Venaria Reale** (TO): Rev. Sr. Brunilde; Zel. Ajmone-Catt Carla.

**Vigone** (TO): Zel. Morero Maria Grazia.

**Villastellone** (TO): Zel. Lerda Maria; Vice-Zel. Barale Rinnuccia.



**ALESSANDRIA**: Zel. Gurrieri Tina.

**Acqui Terme** (AL): Zel. Biollo Enza.

**Alice Bel Colle** (AL): Zel. Tardito Fiorina.

**Cantavenna** (AL): Rev. don Rambaldi.

**Carpeneto** (AL): Zel. Zerbino Luigina.

**Casale Monferrato** (AL): Rev. Cipriani don Claudio; Zel. Fassone Francesca.

**Fubine** (AL): Zel. Silvia Save in Ferrari.

**Morsasco** (AL): Zel. Coretto Mozzone Maria R.; Zel. Mozzone Giacomelli Rosita.

**Ovada** (AL): Zel. Bobbio Paola.

**Pareto** (AL): Zel. Scaglia Falco Elia.

**Piagera di Gabiano** (AL): Zel. Motta Rossanna.

**Ponti** (AL): Zel. Antonella Poggio; Zel. Solia Anna Maria.

**Sezzadio** (AL): Zel. Buffa Mina.

**Voltaggio** (AL): Zel. Dellepiane Luigina.



**ASTI**: Revv. Suore Domenicane; Rev. Carbone Sr. Margherita O.P.; Legio Mariae; Zel. Mirigliani Caterina.

**Antignano** (AT): Rev. Borio don Secondo.

**Calamandrana** (AT): Rev. Minetti don Stefano.

**Castell'Alfero** (AT): Zel. Montuoro Leva Elisabetta.

**Castell'Alfero Stazione** (AT): Zel. Gamba Rina.

**Castelletto Molina** (AT): Rev. Lodi don Filippo.

**Castelnuovo Belbo** (AT): Zel. Marcato Daniela.

**Castelnuovo Don Bosco** (AT): Luciano Pellissero.

**Costigliole d'Asti** (AT): Revv. Suore Passioniste; Prof. Riso Paolo.

**Grana Monferrato** (AT): Zel.re Diacono Franco.

**Incisa Scapaccino** (AT): Rev. Balduzzi don Pino.

**Mongardino** (AT): Zel. Nebiolo Gentile Rossanna.

**Nizza Monferrato** (AT): Legio Mariae.

**Portacomaro Stazione** (AT): Zel. Miroglio Lina Cavallero.

**Quaranti** (AT): Zel. Pernigotti Lucia.

**Quarto Superiore** (AT): Zel. Maiocco Bianca.

**Revigliasco d'Asti** (AT): Zel. Nosenzo Felice Giulio.

**San Damiano d'Asti** (AT): Zel. Buso Nella; Zel. Calderone Anna; Zel. Franco Giuseppe; Zel. Gallo Anna Burdese; Zel. Gallo Eufrosina; Zel. Marchiaro Domenica; Zel.re Marinetto Alberto; Zel. Monticone Anna Luisa; Zel. Novara Luisa; Zel. Omedè Gemma in Franco.

**San Paolo Solbrito** (AT): Zel. Scaperrotta Gullino Maria.

**Villafranca d'Asti** (AT): Zel. Canale Giovanna.



**Pralungo** (BI): Zel.re Giorgio Zambanini.

**Valle Mosso** (BI): Zel. Viano Adele.



**CUNEO**: Zel. Beltritti Giulia; Zel. Ferrero Anna; Zel. Mellano Vittoria; Zel. Peano Tarditi Teresina.

**Alba** (CN): Zel. Tibaldi Anna.

**Bene Vagienna** (CN): Zel. Capra Gemma.

**Bernezzo** (CN): Zel. Chesta Caterina in Serra.

**Borgo San Dalmazzo** (CN): Zell. Dalmasso Anna e Colombo Luciana; Zel. Viale Margherita.

**Bra** (CN): Revv. don Filippo e Suore.

**Caraglio** (CN): Zel. Ribero Musso Corinna.

**Castellinaldo** (CN): Zell. Bordino Aldo e Rosina.

**Dogliani** (CN): Zell. Musso Maria.

**Fossano** (CN): Rev. Ricciardi don Piero; Revv. Suore Domenicane; Zell. Avanzato Salvatrice; Zell.re Buonanno Antonio, Zell. Giraud Margherita; Zell. Iob Diego; Zell. Lerda Anna; Zell. Mereu Paola ved. Monni; Zell. Perotto Pinuccia; Zell. Ricciardi Maria Rosa in Martina; Zell. Zanusso Angela.

**Gaiola** (CN): Zell. Giuliana Barale.

**Maddalene** (CN): Zell. Cometto Beatrice.

**Mondovì** (CN): Rev. Suor Lauretana; Zell. Manessero Anna Lucia.

**Mondovì Carassone** (CN): Revv. Suore Domenicane.

**Passatore** (CN): Zell. Brignone Giuseppina.

**Polonghera** (CN): Zell. Vignolo Caterina Tivano.

**Racconigi** (CN): Revv. Figlie di S. Giuseppe; Zell. Busso Margherita.

**Roata Rossi** (CN): Zell. Mondino Saretti Teresa.

**Robilante** (CN): Zell. Giuliano Claudia.

**Roccasparvera** (CN): Zell. Ghibaud Lucia.

**Ronchi** (CN): Zell. Lerda Agnese.

**San Biagio di Centallo** (CN): Zell. Martina Anna.

**San Pietro del Gallo** (CN): Zell. Rosso Teresa.

**Savigliano** (CN): Revv. Suore Istituto Sacra Famiglia; Compagnia del Rosario; Zell. De Lio Italina.

**Somano** (CN): Zell. Paglieri Montaldo Maria.

**Vernante** (CN): Zell. Canova Celeste ved. Tesio.

**Veza d'Alba** (CN): Gruppo di Marchisio Francesca.

**Vignolo** (CN): Zell. Martini Oberto Rosanna.

**Villafalletto** (CN): Zell. Cuniglio Vairoletti Iva.

**Villanova di Mondovì** (CN): Revv. Suore Missionarie della Passione; Zell. Tosso Livia.

**Villar San Costanzo** (CN): Zell. Bido Germana Morra.

**Vinadio** (CN): Zell. Barale Anna, Piera e Lenuccia; Zell. Odda Gigliola; Zell. Ugues Graziella.



**Biandrate** (NO): Zell. Berteletti Mariella.

**Casalbeltrame** (NO): Zell. Persico Franca.

**Landiona** (NO): Zell. Dondi Anna Maria.

**San Nazzaro Sesia** (NO): Zell. Fassone Santina.

**Vicolungo** (NO): Zell. Giardino Eugenia.



**Domodossola** (VB): Gruppo di Preghiera "A. Rizzardi".

**Quarna Sotto** (VB): Zell. De Bernardi Ivonne.

**Villadossola** (VB): Zell. Bronzini Sarazzi Olga.



**VERCELLI**: Revv. Suore S. Eusebio; Zell. Perino Maria Rosa.

**Asigliano** (VC): Zell. Roione Antonella.

**Caresana** (VC): Rev. Asei Dantoni don Ambrogio; Zell. Maria Carla Conti.

**Costanzana** (VC): Zell. Opezzo Maddalena.

**Pezzana** (VC): Zell. Carla Sarasso.

**Rive** (VC): Zell. Greppi Maria.

**Tricerro** (VC): Zell. Cavallone Vincenzina; Zell. Grazioli Letizia.

**Trino Vercellese** (VC): Zell. Massa Clarina; Zell. Mortarolo Carla; Zell. Pellizzari Firmina; Zell.re Tione Giancarlo; Zell. Tricerri Carla; Zell. Tricerri Ionella.

### III/LIGURIA

**GENOVA**: Revv. Suore della Misericordia; Revv. Suore di S. Dorotea e Maestre; Revv. Suore Domenicane e Alunni; Zell. Forte Giovanna; Zell. Malgieri Alfonsina; Zell. Molinari Rita; Zell. Perotti Maria; Zell. Roncari Gabriella Emilia; Zell. Tedeschi Giuliana; Zell. Vattuone Falume Patrizia.

**Busalla** (GE): Zel. Rossi Maria Teresa.  
**Campo Ligure** (GE): Zel. Elia Olivieri.  
**Chiavari** (GE): Zel. Canepa Rachele.  
**Isola del Cantone** (GE): Zel. Rossetti Bruna ved. Rivara.  
**Lavagna** (GE): Zel. Panchieri Noceti Maria Rosa.  
**Masone** (GE): Zel. Pastorino Bruna.  
**Ronco Scrivia** (GE): Zel. Sacco Anna.  
**Rossiglione** (GE): Zel.re Pastorino Elio; Zel. Ravera Angela.  
**Sant'Olcese** (GE): Zel. Carossino Battistina.  
**San Salvatore di Cogorno**: Zel.re Chiappe Luigi.  
**Savignone** (GE): Zel. Carla Brandi Parodi.  
**Sestri Levante** (GE): Zel. Olivieri Gina.  
**Sori** (GE): Zel. Bozzo Maria.



**IMPERIA**: Zel. Damonte Lina.  
**Diano Castello** (IM): Zel.re Ardissonne Giovanni.  
**Diano Marina** (IM): Revv. Suore Missionarie della Consolata; Zel. Lavezzari Maria.  
**Prelà** (IM): Zel. Asplanato Maria.  
**Sanremo** (IM): Revv. Sacerdoti e Suore Istituto Don Orione; Rev. Suor Maria di Montfort.



**LA SPEZIA**: Revv. Suore Domenicane; Zel. Benetello Maria; Zel. Boschi Alessandro; Zel. Gavini Anna; Zel. Perinati Anna; Zel. Pinarello Lucia; Zel. Salamone Rosa; Zel. D'Amico Marin Pinuccia.  
**Bolano** (SP): Zel. Cuffini Ornella.  
**Ceparana** (SP): Revv. Suore Immacolatine.  
**Lerici** (SP): Zel. Colombini Enza.  
**Muggiano** (SP): Zel. Paola Murgia.  
**Piana Battolla** (SP): Zel. Giacopinelli Rita.  
**Pitelli di La Spezia** (SP): Zel. Iane Pagano.  
**Ponzano Magra** (SP): Rev. Gualdi don Luca.  
**Ponzano Superiore** (SP): Vice-Zel. Mariani Sabina.  
**San Lazzaro di Sarzana** (SP): Zel. Baldini Luccini Anna; Vice-Zel.re Guastini Enzo.

**Sarzana** (SP): Zel. Leonardi Elvira.  
**Tellaro** (SP): Zel. Borrini don Simone.  
**Trebiano** (SP): Zel. Mainardi Claudia.  
● ● ● ● ●  
**Alassio** (SV): Villa "Carlo Piaggio".  
**Albenga** (SV): Zel. Basso Angela.  
**Boissano** (SV): Zel. Nervi Maria Rosa.  
**Cairo Montenotte** (SV): Rev. Ravera don Roberto.  
**Cengio** (SV): Zel. Nardoni Ivana.  
**Finalborgo** (SV): Rev. Suor Rosalba.  
**Mioglia** (SV): Zel. Oliveri Maria.  
**Varazze** (SV): Zel. Bruzzone Teresa; Zel. Cerruti Anna Maria; Zel. Gavarone Manita; Zel. Giusto Lina; Zel. Ratto Battistina; Zell. Zunino Luigi e Caterina.

#### IV/ ALTRE LOCALITÀ

**Milano**: Zel. Borgonovi Barbara e Gianluca; Zel. Monti Antonella.  
**Onore** (BG): Zel.re Arosio Venerio.  
**Rovato** (BS): Zel. Bizioli Giuditta; Zel. Gazzara Franceschetti Clara.  
**Gambolò** (PV): Zel. Costa Barbè Battistina.  
**Vigevano** (PV): Zel. Barion Erminia; Zel.re Cattaneo Carlo; Vice-Zel. Barbara Francesca.  
**Zeme** (PV) : Zel. Pomati Giuseppina.  
**Borgonovo Val Tidone** (PC): Zel. Carla Gatti ved. Motta.  
**Cerignale** (PC): Zel. Remuzzi Castelli Piera.  
**Faenza** (RA): Monastero Ara Cruci.  
**Pratovecchio** (AR): Monastero Domenicano.  
**Firenze**: Rev. Priora Monastero Spirito Santo.  
**Massa**: Rev. Suor Fernanda Nasi.  
**Poggio Garfagnana** (LU): Zel. Grandini Catia.  
**Macerata**: Revv. Suore Domenicane.  
**Roma**: Rev. Nader Padre Oscar L.C.; Zel. Navalesi Ivana.  
**Fondi** (LT): Zel. Ceccarelli Claudia Cipriana.  
**Cagliari**: Zel. Serapiglia Roberto.  
**Orta Nova** (FG): Zel. De Carolis G. Franco.  
**Taranto**: Zel. Scarano Angela.



**“RUIT HORA”...** Un latino facile per ricordare che il tempo “rotola”, procede in fretta (eh, noi anziani...).

Così vediamo già avvicinarsi il Natale e la fine dell’anno.

E allora anticipiamo **RINGRAZIAMENTI e AUGURI** dal profondo del cuore: innanzitutto alle colonne portanti del Centro del Rosario di Varazze (*colonne che se dovessero cedere farebbero crollare il P. Promotore e tutto...*):

**Fra ALBERTO MANGILI O.P., Suor MILENA ZUNINO F.M.A., Rag. G. BATTISTA BASSAFONTANA.**

E poi il confratello e amico **P. Ludovico Montoli O.P.**, prezioso consulente redazionale; **P. Vincenzo Mattei O.P.**, attivo promotore del Rosario nel Cuneese; e i tanti coinvolti a vario titolo nell’attività apostolica del Centro del Rosario: il **prof. Paolo Riso**, **Enrico Raina**, **Zelatrici e Zelatori**, **Suore di Clausura e Ammalati**, e gli amici dell’Edigraph Gino, Sandro, Gianfranco che l’anno scorso hanno rivestito a nuovo, splendidamente, con la stampa a colori, il nostro Bollettino.

I ringraziamenti e gli auguri diventano PREGHIERA alla dolcissima Madre e Regina perché tutti ci avvolga nel celeste manto.

Il mio augurio personale è quello che gradisco di più per me:

**«Vi auguro di amarLa tanto da trovarvi completamente incapaci di vivere senza di Lei... e il Suo Rosario!».**

P. Lorenzo Minetti O.P.

# ROSARIO

# A G A Z Z I

## **R.V.:**

Rosario  
Vivente:  
ogni giorno  
la tua decina!  
(Mistero,  
Padre Nostro,  
10 Ave Maria,  
Gloria  
al Padre).

## **PAPA BENEDETTO** ai bambini messicani

**C**ari bambini, sono felice di potervi incontrare e di vedere i vostri volti allegri che riempiono questa bella piazza. Voi occupate un posto molto importante nel cuore del Papa. E in questo momento desidero che lo sappiano tutti i bambini del Messico, particolarmente quelli che sopportano il peso della sofferenza, l'abbandono, la violenza o la fame, che in questi mesi, a causa della siccità, si è fatta sentire fortemente in alcune regioni. Grazie per questo incontro di fede, per la presenza festosa e la gioia, che avete espresso con i



canti. Oggi siamo pieni di giubilo, e questo è importante. Dio vuole che siamo sempre felici. Egli ci conosce e ci ama. Se lasciamo che l'amore di Cristo cambi il nostro cuore, allora noi potremo cambiare il mondo. Questo è il segreto della felicità autentica.

Avrei il desiderio di trattenermi più tempo con voi, ma devo già andarmene. Continueremo a rimanere uniti nella preghiera. Vi invito, allora, a pregare sempre, anche a casa; così sperimenterete la gioia di parlare con Dio in famiglia. Pregate per tutti, anche per me. Io pregherò per voi, perché il Messico sia un focolare nel quale tutti i suoi figli vivano in serenità e armonia.

Vi benedico di cuore e vi invito a portare l'affetto e la benedizione del Papa ai vostri genitori e fratelli, così come a tutti gli altri che vi sono cari.

Che la Vergine vi accompagni. Molte grazie, miei piccoli amici!

*Benedetto XVI* (in Messico, 24-III-2012)

## *Che cosa significa «dire la DECINA»?*

### SIGNIFICA:

- 1) incominciare con un bel **SEGNO di CROCE**
- 2) enunciare un **MISTERO** (per es.: il 1° Mistero gaudioso: «L'angelo Gabriele annuncia a Maria che sarà la Madre di Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo per noi» (Lc 1,26-38))
- 3) recitare un **PADRE NOSTRO**, dieci **AVE MARIA**, un **GLORIA al PADRE**
- 4) e se finisci con una **SALVE REGINA** e un altro bel **SEGNO di CROCE**, hai ben speso i tre minuti che ti occorrono per dire bene e devotamente la **DECINA...**

*Tre minuti per dire una DECINA... tre minuti sui 1.440 che costituiscono l'intera giornata! Si può fare di meno per la Madonna?*

## Quando **SILVIO** andava a scuola...

**A** sei anni **SILVO DISSEGNA** inizia la prima elementare alla scuola "Paolo Gaidano" di Poirino. Si affeziona subito ai compagni ed alla giovane insegnante. Fin dai primi giorni si instaura una grande amicizia e subito si fa benvolere da tutti. Anche nelle vacanze estive, si trovano insieme per giocare, specialmente al pallone.

In terza elementare, cambia l'insegnante, ma continua il rispetto per lui e la benevolenza verso i nuovi amici, perché Silvio era molto generoso e buono verso tutti. Per questo il maestro, quando Silvio finiva i suoi compiti, lo invitava ad aiutare qualche compagno più lento di lui: era sempre disponibile per tutti, allegro, vivace e generoso: per questo tutti lo stimavano e gli volevano bene. Amava molto la vita e quasi ogni giorno cresceva il numero degli amici.

Anche nel gioco voleva che tutti fossero contenti come lui, e se qualche volta vinceva figurine o biglie, le restituiva perché non voleva vedere amici scontenti. A volte, giocando al pallone, se qualcuno si faceva male, interrompeva il gioco e correva a vedere che cosa era capitato.

Sempre sorridente frequentava l'oratorio parrocchiale San Luigi per il catechismo.

Il 7 febbraio 1978, amici e catechiste lanciarono palloncini colorati con un messaggio di fratellanza fra tutti i popoli della terra che diceva: «Caro amico ... e se un giorno dovessimo incontrarci, io sarei felicissimo e il cuore si riempirà di gioia. Io ti accoglierò come un fratello, di qualunque razza tu sia, nera o gialla e da qualunque Continente tu venga: Europa, Asia, America, Africa e Oceania».

Sapeva amare Dio e donarlo anche a tutti gli altri. Disse un giorno che Gesù sarebbe stato il suo più



grande amico. Durante la scuola di religione, era sempre molto attento e la sua preghiera, prima e dopo la lezione, con lo sguardo al Crocifisso, era sempre notata e diventava motivo di edificazione per gli insegnanti e gli amici. Il suo carattere era sensibilissimo e delicato; si emozionava facilmente e ringraziava sempre tutti. Frequentava con la famiglia la Messa domenicale e manifestava la sua gioia nell'incontrare Gesù ed anche gli amici, che da parte loro lo aspettavano ed erano contenti di vederlo.

Negli ultimi mesi della quinta elementare, dovette interrompere la scuola, per la malattia, ma il rapporto con i compagni non diminuì affatto, perché li ritrovava nel catechismo della Cresima e poi loro stessi venivano a trovarlo a casa. Quante volte ha ricevuto il "Suo Grande Amico Gesù" nell'Eucaristia proprio mentre c'erano i suoi amici di scuola.

Si può dire che riceveva Gesù, ma poi lo donava a piene mani a tutti quelli che venivano a trovarlo, anche durante la sua lunga sofferenza.

O.G.

## **Cuor contento**

Due bambini camminavano sul sentiero nel bosco e videro venire avanti un carro, tirato da un bue e sopra il carro c'erano tre uomini.

Quello che stava davanti aveva in mano un cannocchiale, era grigio e guardava, preoccupato, qua e là. L'uomo che stava di dietro guardava spesso indietro, aveva la faccia triste ed era tutto grigio. In mezzo stava il terzo: indossava un vestito colorato e si dondolava allegramente.

Quando il carro incontrò i due bambini, quest'uomo disse: — Ragazzi, salite sul carro!

E i bimbi salirono sul carro e uno di loro domandò: — Che cosa stai facendo? Perché i tuoi amici sono tristi?

— Vedi: quello davanti non fa che guardare avanti e preoccuparsi del futuro; sta cercando il modo più semplice per non fare fatica; per questo è diventato grigio. L'altro che sta seduto dietro guarda spesso indietro, vede le cose che avrebbe potuto fare e che, per paura o pigrizia, non ha fatto; si rende conto delle occasioni perdute e per questo è triste.

— E lei, signore, che cosa fa?

Rispose l'uomo seduto al centro: — lo guardo quello che mi sta intorno: fiori, uccelli, alberi, bimbi... cerco di sorridere a chi incontro per la strada.

*Per vedere bene non basta avere gli occhi sani, ma occorre un cuore buono e contento: solo così si potranno vedere tante cose belle e sorridere.*

(da "Papa Luciani racconta", p. 224)

# Dialogo di una MAMMA con la FIGLIA morta

## LA MAMMA

*Mia dolce Desirée.  
Guardando  
il tuo bel visino,  
il tuo sorriso sereno,  
il mio animo  
si riempie di luce.  
L'animo tuo innocente  
magnifica il Signore.  
Nel mistero immenso  
del cielo  
in quegli orizzonti  
senza fine,  
tu vivi serenamente  
nella gioiosa attesa  
del mio arrivo.  
Ci siamo amate nel tempo.  
Fu tutto fugace e limitato.  
Ma mi sei rimasta nel cuore.  
Così ti penso  
nelle mie battaglie quotidiane.  
Da quella casa  
meravigliosa  
dove non esiste la morte,  
tu che sei ora  
l'angelo mio custode,  
sii sempre la mia guida.*

## LA FIGLIA

Non piangere mamma,  
io mi libro felice  
nei campi del cielo.  
Fa' che le tue lacrime  
e il tuo dolore  
non pesino sulle mie ali.  
Non mi hai mai persa,  
mamma.  
Più che mai sono vicina a te,  
in ogni ora e ogni minuto  
delle tue giornate.  
Il vento fresco che sentirai  
sul tuo viso saranno le mie  
carezze, mamma;  
e la dolce pioggia  
che si posa sui tuoi capelli  
i miei baci, mamma.  
La notte veglierò sull'uscio  
di casa e guarderò i fiori  
crescere e sbocciare  
nel nostro giardino,  
finché il sole con i suoi raggi  
non ti sveglierà  
e saremo nuovamente insieme.  
Non piangere più, mamma,  
sorridi e prega per me.

# Ragazzi, **solo i genitori hanno dei doveri?**

*Va di moda, oggi, processare padri e madri. Se il ragazzo sbanda, la colpa è dei genitori; se non cresce educato, la responsabilità è di chi l'ha messo al mondo. Insomma, padri e madri sono i primi a riceversi le pietre.*

*E i figli? Tutti innocenti i figli? Perché non potrebbero ritenersi anch'essi responsabili della riuscita della famiglia?*

*È vero che padre e madre hanno i loro doveri, ma è pur vero che i figli hanno i loro obblighi. Eccone, in forma rapida e concisa, un elenco incompleto. È rivolto a lui: al figlio.*

1. Sentiti responsabile della felicità della famiglia. La famiglia è un impegno da sostenere tutti, non una mucca da mungere o un nido da sfruttare.
2. Sappi che anche mamma e papà sono esseri umani: hanno i loro momenti di debolezza, di noia, di avvilito.
3. Aiutali ad imparare a fare i genitori. Certo che lo puoi! Con la dolcezza, con la comprensione, approfittando dei momenti magici che vi sono sempre in ogni famiglia, per parlare dei tuoi problemi. Vedrai che vi capirete ed insieme imparerete: loro, ad essere più genitori e tu, più figlio.
4. Parla! parla! Spesso il silenzio e l'indifferenza feriscono più della parola. Arrivi a casa, mangi, bevi... tutto in silenzio. Finito il pasto, esci senza parlare, senza guardare in faccia. Ti pare onesto? I genitori hanno diritto, almeno, alla stessa cortesia che si dimostra con gli amici!
5. Non considerare il papà come un portafoglio e la mamma come una serva.
6. Non accorgerti solo quando la minestra è salata, ma anche quando è buona, per dire "grazie!". I genitori hanno bisogno di tenerezza: "Ciao!", "Come va?", "Se non vi dispiace", "Vi telefonerò senz'altro", ...
7. Non essere crudele, ritornando a casa alle 2-3-4 della notte! È vero che loro, i genitori, potrebbero dormire, ma sai bene che non è facile comandare al cuore. Già hanno passato tante notti a curarti quando eri indisposto, non è giusto che ora, mentre scoppi di salute, passino altre notti insonni solo per il tuo eccessivo divertimento. Non è giusto che i genitori soffrano "mal di figlio!".
8. Ascoltali nelle questioni importanti: «Nella vita vorrei fare questo... So bene che tocca a me decidere, ma desidero avere il vostro parere...».
9. Non essere brevissimo solo quando telefoni dal tuo cellulare («Non ho più credito...») e lunghissimo quando telefoni da casa.
10. Non essere come il paguro bernardo che vive sfruttando le risorse altrui. Ad un certo punto ti deve pur venire in mente l'idea di mantenerti da solo. Un po' d'orgoglio! Troppo comodo – ed anche troppo piccolo! – farsi mantenere in eterno!

*(da "Giornale della Comunità", Ed. Esperienze, Fossano - CN)*

# RIDETE, FA BENE ALLA SALUTE!

Beati quelli che sanno ridere di se stessi: non finiranno mai di divertirsi. (*proverbio*)

Beati quelli che spargono allegria: al ciel si preparan la via. (*proverbio*)

## UMORISMO

A una festa un famoso critico, noto per essere molto antipatico, incontra un umorista. Gli va incontro e gli dice: — Ah, dunque lei sarebbe il famoso maestro di umorismo sarcastico? Beh, mi faccia allora un esempio di umorismo sarcastico!

L'altro lo guarda fisso e dice: — Piacere di conoscerla...

## CONFIDENZIALE

Tra amici...

— Senti, devo dirti una cosa, ma è proprio un segreto, una cosa confidenziale...

— Dimmi!

— Sono a corto di soldi, mi serve un prestito...

— Ah, sta' tranquillo, non ne parlerò a nessuno, anzi, farò finta di non aver neanche sentito!!!

## ARIA DI ELEZIONI

Il figlio di un pezzo grosso della politica:

— Papà, che cos'è un rinnegato?

— Uno che abbandona il nostro partito per aderire a quello avversario.

— E se uno abbandona il partito avversario per aderire al vostro, cos'è?

— Un convertito.

## I FUNGHI, CHE BONTÀ!

La maestra a Pierino: — Sai dirmi quali funghi si possono mangiare?

Pierino: — Tutti si possono mangiare, signora maestra! Alcuni, però, si possono mangiare una volta sola, poi basta...

## CRISI DELLE COLF

— Ingegnere, ho saputo che nonostante la crisi delle domestiche, lei è riuscito a trovarne una...

— Sì, ma anche questa, come tutte le domestiche di oggi, mi ha subito detto che non si sarebbe presa cura dei bambini. Perciò ai bambini dobbiamo pensarci io e mia moglie...

— Ai bambini? Ma lei, ingegnere, non ha bambini.

— Io no, ma la domestica sì: ne ha tre.

## REGALI DI NATALE

È vigilia di Natale. I due fratellini recitano le preghiere nella loro cameretta.

Uno grida forte:

— Caro Gesù Bambino, per favore portami un bel trenino.

— Ma perché gridi tanto? Gesù Bambino non è mica sordo.

— Gesù Bambino no, ma la nonna sì.

**Con Maria strumenti di Dio**

# Sapete **chi fa vivere** le Associazioni Rosariane?

Sono le **ZELATRICI** e gli **ZELATORI**.

Si tratta di devoti della Madonna che non si accontentano di amarla da soli, ma vogliono farla amare anche dagli altri. Per ciò:

- 1) **diffondono il Rosario** nel proprio ambiente e tra le persone che possono avvicinare;
- 2) le **invitano a iscriversi** a una delle tre Associazioni (1);
- 3) **fanno conoscere il Bollettino** "MADONNA DEL ROSARIO";
- 4) **si tengono in contatto col Centro del Rosario**, collaborando secondo le possibilità alle sue iniziative (2).



È bello essere strumenti di Dio, con Maria e come Maria!

E allora, tra voi che leggete questa pagina,

chi è disposto ad assumersi l'incarico di ZELATRICE o ZELATORE per fare nel bene qualcosa in più di quanto ha fatto finora?...

- 
- (1) *a*) "ROSARIO VIVENTE": ogni giorno una decina (cioè un Mistero, un Padre nostro, dieci Ave Maria, un Gloria al Padre). *b*) "CONFRATERNITA DEL ROSARIO": un Rosario intero (quindici decine) alla settimana. *c*) "ROSARIO PERPETUO": un Rosario intero alla settimana più un'Ora di Guardia al mese, recitando il Rosario intero con le litanie in un giorno e ora stabiliti dall'Associato stesso (e comunicati al Centro).
  - (2) In non pochi casi, ZELATRICI e ZELATORI sono un prezioso tramite tra il loro Parroco e il Centro del Rosario.

Direzione: Centro del Rosario di Piemonte e Liguria, Convento PP. Domenicani, Piazza S. Domenico, 5 - 17019 VARAZZE (SV)  
- Tel. 019.923.00.10 - Cell. 348.243.58.16 - 019.974.84 (Convento) - Fax 019.935.972 - C.C.P. n. 12931176 -  
Reg. n. 2138 - 9/2/1971 del Tribunale di Torino - Dir. resp.: P. Giuseppe Marcato O.P. - Direttore: P. L. Paolino Minetti O.P. -  
Stampa: Edigraph snc - Via Chieri, 64 - 10020 Andezeno (TO) - Tel./fax 011.947.27.24 - Cell. 338.799.25.71 - E-mail: tipoedigraph@virgilio.it

A. 78° - N. 6 - NOVEMBRE-DICEMBRE 2012 • Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB/CN • n. 5/2012

*In caso di mancato recapito restituire al mittente, che si impegna a corrispondere la relativa tassa.*